

AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	Via DI NOVOLI 26 FIRENZE 50127 FI Italia
Codice Fiscale	04335220481
Numero Rea	FI 441322
P.I.	04335220481
Capitale Sociale Euro	1100000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE TOSCANA

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	6.382	2.812
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.586	28.510
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.450	4
5) avviamento	-	0
7) altre	44.065	61.418
Totale immobilizzazioni immateriali	67.483	92.744
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	6.950	8.421
3) attrezzature industriali e commerciali	40.200	40.096
4) altri beni	51.510	71.198
Totale immobilizzazioni materiali	98.660	119.715
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	18.822
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.995	17.125
Totale crediti verso altri	33.995	35.947
Totale crediti	33.995	35.947
Totale immobilizzazioni finanziarie	33.995	35.947
Totale immobilizzazioni (B)	200.138	248.406
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	50.806
Totale rimanenze	-	50.806
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.775.757	921.066
Totale crediti verso clienti	1.775.757	921.066
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	227.827	213.487
Totale crediti tributari	227.827	213.487
5-ter) imposte anticipate	2.881	14.773
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.875	172.204
Totale crediti verso altri	92.875	172.204
Totale crediti	2.099.340	1.321.530
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.986.317	5.908.325
3) danaro e valori in cassa	4.116	4.944
Totale disponibilità liquide	5.990.433	5.913.269
Totale attivo circolante (C)	8.089.773	7.285.605
D) Ratei e risconti	19.627	11.560
Totale attivo	8.309.538	7.545.571

Passivo

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.100.000	1.100.000
IV - Riserva legale	183.238	131.010
V - Riserve statutarie	18.783	18.783
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	16.039	16.039
Varie altre riserve	1.976.430	(2)
Totale altre riserve	1.992.469	16.037
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	984.106
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.444.304	1.044.552
Totale patrimonio netto	4.738.794	3.294.488
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	60.000	66.600
Totale fondi per rischi ed oneri	60.000	66.600
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.977.923	1.871.292
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	227.310	182.879
Totale debiti verso fornitori	227.310	182.879
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	141.381	237.276
Totale debiti tributari	141.381	237.276
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	158.641	164.696
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	158.641	164.696
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.005.445	1.728.261
Totale altri debiti	1.005.445	1.728.261
Totale debiti	1.532.777	2.313.112
E) Ratei e risconti	44	79
Totale passivo	8.309.538	7.545.571

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.484.803	7.970.141
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(50.806)	(3.453)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	149.813	262.814
altri	65.438	193.697
Totale altri ricavi e proventi	215.251	456.511
Totale valore della produzione	7.649.248	8.423.199
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	38.779	65.374
7) per servizi	787.876	1.832.850
8) per godimento di beni di terzi	333.336	428.918
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.088.817	2.946.283
b) oneri sociali	1.010.828	935.146
c) trattamento di fine rapporto	195.349	228.927
Totale costi per il personale	4.294.994	4.110.356
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.738	21.318
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.978	25.941
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	65.645
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.619	115.443
Totale ammortamenti e svalutazioni	77.335	228.347
12) accantonamenti per rischi	-	6.600
14) oneri diversi di gestione	46.236	114.095
Totale costi della produzione	5.578.556	6.786.540
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.070.692	1.636.659
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	1.417
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9.097	5.465
Totale proventi diversi dai precedenti	9.097	5.465
Totale altri proventi finanziari	9.097	6.882
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	49	1.460
Totale interessi e altri oneri finanziari	49	1.460
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	9.048	5.422
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.079.740	1.642.081
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	623.544	577.552
imposte differite e anticipate	11.892	19.977
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	635.436	597.529
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.444.304	1.044.552

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.444.304	1.044.552
Imposte sul reddito	635.436	597.529
Interessi passivi/(attivi)	(9.048)	(5.371)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	6.902
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.070.692	1.643.612
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	142.000	168.339
Ammortamenti delle immobilizzazioni	67.716	44.091
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	181.088
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(25.114)	47.487
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	184.602	441.005
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.255.294	2.084.617
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	50.806	3.453
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(854.691)	230.356
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(43.331)	(813.052)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(8.066)	238.899
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	76.543	(42.170)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(677.594)	(410.341)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.456.333)	(792.855)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	798.961	1.291.762
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	357	5.422
(Imposte sul reddito pagate)	(692.861)	(622.286)
Totale altre rettifiche	(692.504)	(616.864)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	106.457	674.898
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(31.244)	(119.998)
Disinvestimenti	-	1.195
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(29.585)
Disinvestimenti	1.951	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(5.585)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(29.293)	(153.973)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(2.656)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(1.286.022)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(1.288.678)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	77.164	(767.753)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.908.325	6.592.313
Danaro e valori in cassa	4.944	88.710
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.913.269	6.681.023
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.986.317	5.908.325
Danaro e valori in cassa	4.116	4.944
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.990.433	5.913.269

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La società presenta per la prima volta il rendiconto finanziario in quanto, come meglio rappresentato nel proseguo della presente nota integrativa, il bilancio chiuso al 31.12.2019 è redatto in forma ordinaria, mentre quello chiuso al 31.12.2018 era in forma abbreviata atteso che, nell'anno precedente, non si erano ancora realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2345-bis c.c..

Il rendiconto finanziario è stato redatto mettendo in relazione l'anno precedente, a rappresentare la movimentazione delle disponibilità liquide della società dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018. A tale proposito vale la pena ricordare che, nel corso di tale anno, è intervenuta la fusione per incorporazione tra la società Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.a. e n.ro otto società di capitali, tutte controllate dal medesimo soggetto controllante della società incorporante (Regione Toscana). Gli effetti civilistici della fusione hanno avuto decorrenza dal 31 dicembre 2018, mentre ai fini contabili le operazioni delle società partecipanti alla fusione, ai sensi dell'art. 2504 *bis*, comma 3 c.c., sono state imputate al bilancio della società incorporante a far tempo dal giorno 1° gennaio 2018. Per tale motivo l'entità delle disponibilità liquide risultanti alla data del 1° gennaio 2018 indicate nel rendiconto finanziario (€ 6.681.023) differiscono dalle disponibilità liquide riportate nel bilancio xbrl redatto alla data del 31.12.2017 (€ 1.372.273); la differenza è imputabile alle disponibilità liquide delle società incorporate, iscritte nella contabilità della società incorporante già alla data del 1° gennaio 2018, che, ovviamente, non erano contabilizzate al 31.12.2017.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;

- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è il primo bilancio redatto in forma ordinaria, stante il superamento delle soglie a tal fine previste, a seguito della fusione per incorporazione avvenuta con atto ai rogiti del notaio Dott.ssa Pia Moccia in Impruneta, del 18 dicembre 2018 (Rep. 8561 - Racc. 6790) registrato a Firenze il 19.12.2018 al n.ro 40046 e iscritto presso il Registro delle Imprese della CCIAA di Firenze in data 31.12.2018, con effetto contabile e fiscale retroattivo al 1° gennaio 2018.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Ciò posto, si evidenzia che in relazione alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti al costo ammortizzato si è proceduto ad applicare la norma transitoria sopra menzionata, pertanto l'eventuale applicazione dei nuovi criteri valutativi delle due predette fattispecie è intervenuta per le sole operazioni sorte a decorrere dal 01/01/2016.

Per quanto riguarda i crediti e debiti commerciali sorti successivamente al 2015, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, in quanto trattasi di crediti e debiti con scadenza entro 12 mesi. La società non ha debiti o crediti di natura finanziaria per i quali si sia resa necessaria l'applicazione del suddetto criterio.

Altre informazioni

Approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea sarà convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio in applicazione dell'art. 106 del D.L. 18/2020 ("Decreto Cura Italia") che ha previsto, in via generale e in deroga all'art. 2364, secondo comma, la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio entro tale termine, come da comunicazione del 25 marzo 2020 (prot. 1084/2020) a firma del Presidente del Cda Dott. Meacci e del Dirigente Dott. Bruzzesi indirizzata ai membri del Consiglio d'Amministrazione, al Socio Unico ai componenti del Collegio Sindacale e al Revisore Legale.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, software;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- costi pluriennali relativi ad opere di migliorie su beni di terzi.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 67.483.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali costi d'impianto e ampliamento per euro 6.382, ammortizzati in quote costanti.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 14.586, sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e si riferiscono principalmente a software.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 2.450, si riferiscono a licenze d'uso dei programmi pc e sono ammortizzati in quote costanti, in base al periodo di residua possibilità di utilizzazione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 44.065, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi di miglioria effettuati su beni di terzi e sono ammortizzati secondo la durata residua dei relativi contratti di locazione.

Oneri accessori su finanziamenti

Il D.lgs. 139/2015 ha introdotto il criterio di valutazione dei crediti, titoli e debiti al costo ammortizzato. Tale criterio prevede l'inclusione dei costi di transazione nella determinazione del tasso di interesse effettivo. In precedenza, i costi di transazione su finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, erano iscritti nelle Altre immobilizzazioni immateriali, mentre a decorrere dall'esercizio che inizia dal 01.01.2016 tali costi devono essere inclusi nel calcolo del costo ammortizzato e, pertanto, risultano iscrivibili tra i risconti attivi.

Si rileva tuttavia che, nel corso degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, la società non ha intrattenuto rapporti tali per i quali si è resa necessaria l'applicazione del criterio del "costo ammortizzato". Si ricorda che per i medesimi costi relativi ai precedenti esercizi, si è usufruito della norma transitoria, per effetto della quale le operazioni pregresse possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	67.483
Saldo al 31/12/2018	92.744
Variazioni	-25.261

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	16.900	224.295	19.808	130.265	66.747	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.088	143.140	6.804	130.265	5.329	-
Svalutazioni	-	52.645	13.000	-	-	-
Valore di bilancio	2.812	28.510	4	0	61.418	92.744
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	805	-	4.781	5.586
Ammortamento dell'esercizio	3.595	13.740	3.362	-	15.041	35.738
Altre variazioni	7.165	(184)	5.003	-	(7.093)	4.891
Totale variazioni	3.570	(13.924)	2.446	0	(17.353)	(25.261)
Valore di fine esercizio						
Costo	23.650	185.420	11.229	0	92.479	312.778
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.268	170.834	8.779	-	48.414	245.295
Valore di bilancio	6.382	14.586	2.450	-	44.065	67.483

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Fra le immobilizzazioni immateriali si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo, ancora in corso di ammortamento.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione nel corso dell'esercizio, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Rimangono salve le svalutazioni effettuate nel corso dell'anno precedente. Risulta quindi ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 98.660, rispecchiando la seguente classificazione:

- Impianti generici e specifici;
- Attrezzatura varia e minuta;
- Mobili e arredi;
- Macchine elettroniche d'ufficio;
- Autovetture;
- Telefoni.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti, tenuto conto anche del relativo processo già in corso nelle società incorporate.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	98.660
Saldo al 31/12/2018	119.715
Variazioni	-21.055

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	34.313	72.120	412.315	518.748
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.892	32.024	341.117	399.033
Valore di bilancio	8.421	40.096	71.198	119.715
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	7.443	18.625	26.068
Ammortamento dell'esercizio	1.127	11.165	19.686	31.978
Altre variazioni	(344)	3.826	(18.627)	(15.145)
Totale variazioni	(1.471)	104	(19.688)	(21.055)
Valore di fine esercizio				
Costo	32.158	106.066	378.390	516.614
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.208	65.866	326.880	417.954

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	6.950	40.200	51.510	98.660

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	33.995
Saldo al 31/12/2018	35.947
Variazioni	-1.952

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Esse risultano composte esclusivamente da depositi cauzionali su contratti di locazione e sulla fornitura di utenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, considerando irrilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione di tale metodo sui depositi cauzionali, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	35.947	(1.952)	33.995	33.995
Totale crediti immobilizzati	35.947	(1.952)	33.995	33.995

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati, rappresentati esclusivamente da depositi cauzionali, presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 8.089.773. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 804.168.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti

- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.099.340.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 777.810.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché i crediti sono tutti scadenti entro l'esercizio successivo, la società si è avvalsa della facoltà di non valutare gli stessi con il criterio del costo ammortizzato; per tale motivo la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.775.757, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, incrementato della quota accantonata nell'esercizio per euro 9.619. Il fondo svalutazione crediti, pari a complessivi euro 264.840, risulta del tutto adeguato per far fronte ad ipotetiche insolvenze,.

I crediti vantati dalla Società nei confronti della Regione Toscana risultano essere pari, alla data del 31 dicembre 2019, ad euro 1.864.754.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Non sussistono crediti per vendite con riserva di proprietà.

Crediti tributari

I crediti tributari, iscritti in bilancio per complessivi euro 227.827, sono principalmente relativi al credito I.v.a. per l'anno 2019 pari ad euro 225.729.

Sul credito I.v.a. è stato apposto il cd. "visto di conformità" per procedere alla compensazione con altri tributi.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 2.881, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

In particolare si tratta del credito per imposte anticipate calcolato sulle spese di manutenzione eccedenti il limite del 5%.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri", iscritti per un valore complessivo pari ad euro 92.875, sono riferiti, in particolare:

- per euro 78.000 a crediti per contributi da ricevere inerenti alla partecipazione della Società a Progetti Europei
- per euro 11.184 a note di credito da ricevere
- per euro 1.803 ad acconti versati a fornitori;
- per euro 1.888 a crediti diversi

I crediti verso altri sono esposti in bilancio al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.099.340.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	921.066	854.691	1.775.757	1.775.757
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	213.487	14.340	227.827	227.827
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	14.773	(11.892)	2.881	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	172.204	(79.329)	92.875	92.875
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.321.530	777.810	2.099.340	2.096.459

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni, né crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 5.990.433, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.908.325	77.992	5.986.317
Denaro e altri valori in cassa	4.944	(828)	4.116
Totale disponibilità liquide	5.913.269	77.164	5.990.433

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 19.627.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.224	1.854	5.078
Risconti attivi	8.336	6.213	14.549
Totale ratei e risconti attivi	11.560	8.067	19.627

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 4.738.794 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.444.306.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.100.000	-	-		1.100.000
Riserva legale	131.010	52.228	-		183.238
Riserve statutarie	18.783	-	-		18.783
Altre riserve					
Riserva straordinaria	16.039	-	-		16.039
Varie altre riserve	(2)	1.976.430	2		1.976.430
Totale altre riserve	16.037	1.976.430	2		1.992.469
Utili (perdite) portati a nuovo	984.106	(984.106)	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.044.552	(1.044.552)	-	1.444.304	1.444.304
Totale patrimonio netto	3.294.488	-	2	1.444.304	4.738.794

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo riserva investimenti futuri	1.976.430
Totale	1.976.430

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.100.000		-
Riserva legale	183.238	A,B	183.238
Riserve statutarie	18.783	A,B,C	18.783
Altre riserve			
Riserva straordinaria	16.039	A,B,C	16.039
Varie altre riserve	1.976.430	A,B,E	1.976.430
Totale altre riserve	1.992.469		1.992.469
Totale	3.294.490		2.194.490
Quota non distribuibile			2.166.050
Residua quota distribuibile			28.440

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo riserva investimenti futuri	1.976.430	A,B,E	1.976.430
Totale	1.976.430		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Le riserve risultano non distribuibili per un importo complessivo pari ad Euro 2.166.050, di cui Euro 183.238 relativi alla riserva legale che non ha ancora raggiunto il 20% del capitale sociale, Euro 1.976.430 relativi al fondo riserva per investimenti futuri ed Euro 6.382 relativi alla quota non ancora ammortizzata dei costi di impianto e ampliamento, in ossequio al disposto di cui all'art. 2426, comma 1, n. 5 del c.c.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 60.000 e sono riferiti a cause di lavoro ancora in corso alla data di redazione della presente nota integrativa.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	66.600	66.600
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	(6.600)	(6.600)
Totale variazioni	(6.600)	(6.600)
Valore di fine esercizio	60.000	60.000

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2019	31/12/2018
Fondo retribuzioni dipendenti Publicontrolli	30.000	30.000
Fondo causa lavoro Publicontrolli	30.000	30.000
Fondo svalutazione ramo az. EAMS ex SEVAS	0	6.600
Totale	60.000	66.600

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.977.923;
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 36.522. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 195.349.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.871.292
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	181.646
Utilizzo nell'esercizio	39.646
Altre variazioni	(35.369)
Totale variazioni	106.631
Valore di fine esercizio	1.977.923

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Trattandosi di debiti con scadenza entro l'esercizio successivo, la società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato; la rilevazione iniziale dei debiti è stata effettuata quindi al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 227.310, è stata effettuata al valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

I debiti tributari, iscritti in bilancio per un importo pari ad euro 141.381, sono principalmente riferibili:

- per Euro 93.291 a ritenute passive su retribuzioni e compensi relativi a dicembre 2019;
- per Euro 47.850 al debito Ires.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono iscritti al valore nominale per Euro 158.641.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale e sono principalmente riferibili:

- per euro 434.015 al debito relativo alle retribuzioni dei dipendenti del mese di dicembre 2019, e del premio risultato loro riconosciuto;
- per euro 497.800 ai ratei passivi (ROL, ferie, retribuzioni differite) relativi ai dipendenti;

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 1.532.777.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	182.879	44.431	227.310	227.310
Debiti tributari	237.276	(95.895)	141.381	141.381
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	164.696	(6.055)	158.641	158.641
Altri debiti	1.728.261	(722.816)	1.005.445	1.005.445
Totale debiti	2.313.112	(780.335)	1.532.777	1.532.777

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 44.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	79	(35)	44
Totale ratei e risconti passivi	79	(35)	44

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 7.484.803.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 215.251, di cui euro 149.813 relativi a contributi in conto esercizio inerenti i bandi europei cui partecipa la società, per una descrizione dei quali si rimanda all'apposita sezione dei contributi ricevuti, contenuta nel proseguo della presente nota integrativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA eventualmente non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.578.556.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La sotto-voce C.16 d) "altri proventi finanziari diversi dai precedenti" è relativa ad interessi attivi su c/c bancari, ad interessi attivi su crediti d'imposta e a interessi attivi su depositi cauzionali.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

La voce C.17 afferisce principalmente ad interessi passivi su dilazione imposte, per euro 27, e ad interessi passivi su debiti verso fornitori, per euro 18.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	49
Totale	49

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte anticipate / differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	623.544
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	2.881
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	14.773
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	11.892
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	635.436

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0

Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	0	0
Attività per imposte anticipate: IRES	2.881	14.773
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	2.881	14.773

La fiscalità anticipata rilevata nell'esercizio afferisce a spese di manutenzione eccedenti il limite del 5%.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

In particolare la società ha rilevato le seguenti imposte correnti:

- Ires dell'esercizio pari ad € 510.868;
- Irap dell'esercizio pari ad € 112.676.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo indiretto, secondo le indicazioni del principio contabile OIC 10, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni, se esistenti:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	14
Impiegati	71

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto.

Si precisa che, nel corso dell'esercizio in commento, non sono state effettuate anticipazioni e non sono stati concessi crediti né agli Amministratori né ai componenti dell'Organo di Controllo, né sono state prestate loro garanzie di qualsiasi tipo o assunti impegni per loro conto.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	50.410	21.528

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. ammontano ad euro 8.840.
Nei confronti dei soggetti sopra indicati non sono stati assunti impegni, né sono state rilasciate garanzie di nessun tipo.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, né garanzie; non risultano inoltre passività potenziali, oltre a quelle per le quali sono già stati effettuati appositi accantonamenti a fondo rischi, per le quali si rimanda alla relativa sezione della presente nota integrativa.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni effettuate con parti correlate sono avvenute a correnti valori di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Le stime contabili al 31 dicembre 2019 sono state effettuate sulla base di una serie di indicatori macroeconomici e finanziari previsti a tale data. L'epidemia del nuovo coronavirus (Covid-19) si è diffusa agli inizi di gennaio 2020 in tutta la Cina continentale e, successivamente, anche in altri paesi tra cui l'Italia. La Società considera tale epidemia un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta la necessità di operare rettifiche sullo stesso. Gli effetti dell'epidemia non hanno prodotto, al momento, impatti negativi sul business della società sia sul lato attivo che sulle forniture.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

Ai sensi della doverosa informativa prevista dall'art. 2497-*bis* c.c., si segnala che Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A., alla data del 31.12.2019, risultava controllata al 100% dalla Regione Toscana, che esercitava l'attività di direzione e coordinamento.

Con la stessa sono intercorsi rapporti commerciali a prezzi correnti di mercato.

Per maggiori informazioni relative ai dati di bilancio della controllante si rimanda alla consultazione dello stesso sul sito della Regione Toscana (<https://www.regione.toscana.it/-rendiconto-generale-per-l-anno-finiziario-2018>).

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**Comma 125-bis – Vantaggi economici "non generali" ricevuti**

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha rilevato contributi, e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 149.812,92, da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017. Tali contributi sono rilevati nella voce A5 del conto economico, in conformità di quanto meglio precisato nelle precedenti sezioni relative al Valore della Produzione del Conto Economico.

In particolare si tratta:

- quanto ad € 26.954,78, interamente erogati nel corso del 2019, derivanti dal Progetto Europeo Sisma (Ente finanziatore: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 85%, e Stato Italiano 15%), cui partecipava la società Agenzia Fiorentina per l'Energia S.r.l., incorporata dalla scrivente A.R.R.R. S.p.A.;
- quanto ad € 85.779,35, interamente erogati nel corso del 2019, derivanti dal Progetto Europeo Rebus (Ente finanziatore: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 85%, e Stato Italiano 15%), progetto nel quale al A.R.R.R. S.p.A. è subentrata nella titolarità a seguito della incorporazione della Agenzia Fiorentina per l'Energia S.r.l.;
- quanto ad € 37.078,79, derivanti dal Progetto Europeo Empower (Ente finanziatore: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 85%, e Stato Italiano 15%), progetto nel quale A.R.R.R. S.p.A. è subentrata nella titolarità a seguito della incorporazione della Agenzia Fiorentina per l'Energia S.r.l.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Per quanto attiene alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio si rimanda alla Relazione sulla Gestione redatta dall'Organo amministrativo ai sensi dell'art. 2428 c.c..

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presente bilancio è conforme alla legge ed alle scritture contabili.

Firenze 29 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Dott. Marco Meacci



AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE SPA

Sede Legale: Firenze, Via di Novoli n. 26

Capitale sociale € 1.100.000,00 i.v. – R.E.A. di Firenze n. 441322 – Registro delle Imprese di

Firenze Codice Fiscale e Partita IVA 04335220481

Soggetta alla Direzione e Coordinamento della Regione Toscana

SOCIO UNICO

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2019**

PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) della L.R. 29/12/2010 n. 65 e dell'art. 2428 c.c..

RELAZIONE

L'esercizio 2019 costituisce il nono anno in cui l'attività dell'Agenzia è svolta in via esclusiva a favore della Regione Toscana a seguito della L.R. 29/12/2009, n. 87 (*"Trasformazione della Società "Agenzia Regione Recupero Risorse S.p.A." nella società "Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A." a capitale sociale pubblico. Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998 n. 25"*). 1

Si tratta di un esercizio particolare, essendo il primo successivo al compimento del processo di fusione per incorporazione delle otto "società energetiche", già a totale partecipazione (società c.d. "in house") del socio Regione Toscana: pertanto, l'esercizio nel quale è possibile verificare compiutamente i benefici conseguenti alla operazione straordinaria.

Corre preliminarmente l'obbligo di ricordare che la cennata fusione per incorporazione, deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 30 giugno 2018 e dagli Amministratori Unici delle società con atto del 18 dicembre 2018, ebbe effetto giuridico dal 31 dicembre 2018, pur retrodatando gli effetti contabili e fiscali dal 1^a gennaio 2018.

Nel trascorso esercizio la società ha proseguito il percorso di integrazione delle funzioni in precedenza svolte dalle otto "società energetiche" incorporate, cercando di efficientare l'organizzazione di tutta la struttura, articolata nelle nove filiali regionali oltre alla sede centrale, nel rispetto delle indicazioni date dal Socio Unico contestualmente all'approvazione del Piano Industriale 2019/2021.

I numeri che scaturiscono dal Bilancio che viene sottoposto all'approvazione del Socio Regione Toscana confermano che il percorso finora svolto va nella giusta direzione: l'esercizio 2019 chiude con un utile di € 1.444.304= al netto delle imposte per € 635.436=. E' il caso di far presente che il

risultato decisamente positivo, pur in presenza di una diminuzione della voce **A** Valore della Produzione, che passa da € 8.423.199 ad € 7.649.248), è in gran parte dovuto ad un drastico abbattimento dei costi, segnatamente della voce **B7** (per servizi), **B8** (per godimento di beni di terzi), **10d** (svalutazione crediti) e **B14** (oneri diversi di gestione): se per la voce 10d nell'esercizio 2019 la diminuzione osservata è da imputarsi alla capienza dei fondi accantonamento già ricostituiti nell'esercizio 2018, per le altre voci la diminuzione è senz'altro dovuta alle economie di scala ed ottimizzazioni conseguenti al processo di incorporazione delle ex "società energetiche", che ha permesso di utilizzare al meglio le risorse interne e le competenze già presenti nelle singole realtà, espandendo il loro raggio d'azione a gran parte del territorio regionale. Parimenti, il processo di integrazione ha messo in campo le economie attese conseguenti ad un utilizzo centralizzato ed ottimizzato di tutti quei servizi che nei precedenti esercizi erano svolti singolarmente dalle singole società incorporate. L'incremento del costo del personale, in linea con quanto già previsto nel citato Piano Industriale, è più che compensato dalle citate economie conseguenti al processo di fusione.

Si fa presente che la società A.R.R.R. S.p.A., per lo svolgimento della propria attività che la caratterizza, non ha fatto ricorso nel 2019 a consulenti tecnici esterni, ad esclusione di professionisti/docenti individuati per lo svolgimento dell'attività formativa: al riguardo si ricorda che la scrivente società ha acquisito a seguito della fusione l'accreditamento regionale per lo svolgimento di corsi di formazione dalla incorporata Agenzia Fiorentina per l'Energia S.r.l.. Per il resto dell'attività la società A.R.R.R. S.p.A. ha richiesto al proprio staff, con notevoli sforzi e sacrifici, di sopperire a tali limitazioni per il raggiungimento degli obiettivi di bilancio prefissati.

Come accennato, l'analisi della situazione della società al 31 dicembre u.s. vede la struttura operare con complessivi n. 90 dipendenti a tempo indeterminato (n. 1 Dirigente, n. 15 quadri e n. 74 istruttori tecnici/amministrativi).

Tornando ad un veloce commento dei dati rilevanti dell'esercizio trascorso, notiamo come il **valore della produzione** ammonti ad € 7.649.248=.

La **differenza tra valore totale della produzione e costi totali** è stato pari a € 2.070.692=

Il **risultato di esercizio**, compresi altri proventi ed oneri finanziari, prima delle imposte è stato pari a € 2.079.640=. L'utile dell'esercizio, al netto delle imposte sui redditi da impresa è stato di € 1.444.304=.

Il **patrimonio netto**, costituito dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a € 4.738.794= comprensivo dell'utile di esercizio 2019.

La **struttura del capitale investito** mostra una parte significativa composta dall'attivo circolante. I valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a € 5.990.433=.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti (voce CII dello Stato Patrimoniale) per un totale € 2.099.340= al netto dei fondi svalutazione crediti, del quale riportiamo le componenti principali:

- Clienti, al netto dei fondi svalutazione e accantonamento: € 1.775.757=
- Erario c/IVA € 225.729=
- Contributi da ricevere c/Progetti Europei € 78.000=
- Altri crediti di minore importo.

riscuotibili in gran parte nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle **passività a breve termine** pari a € 1.532.777=; il relativo dettaglio è riportato in nota integrativa.

Il **capitale circolante netto**, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a € 6.556.996= ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Infatti gli impegni a breve termine risultano interamente coperti dalla somma della liquidità aziendale e dai crediti a breve termine verso la clientela.

La situazione economica, come già accennato, presenta in maniera evidente aspetti più che positivi.

Dal punto di vista finanziario, non vi è il ricorso né al credito a breve periodo (affidamenti in conto corrente, sconto di effetti commerciali) né ad una più consistente copertura dal punto di vista dell'approvvigionamento di lungo periodo (finanziamenti a lungo termine, mutui).

Si conferma che la Società nell'esercizio appena trascorso ha effettuato gli investimenti necessari al mantenimento della efficienza produttiva, comunque di importo limitato (cfr. tabella della movimentazione delle immobilizzazioni riportata nella Nota Integrativa al Bilancio).

Con riferimento all'art. 2428 cod. civ., Vi riassumiamo quanto segue:

ATTIVO	
Crediti verso soci	-
Immobilizzazioni	200.138
Attivo circolante	8.089.773
Ratei e risconti attivi	19.627
TOTALE ATTIVO	8.309.538
PASSIVO e NETTO	
Patrimonio Netto	4.738.794
Trattamento di Fine Rapporto	1.977.923
Fondi per rischi e oneri	60.000
- Debiti	1.532.777
Ratei e Risconti passivi	44
TOTALE PASSIVO E NETTO	8.309.538
Per quanto riguarda la situazione reddituale si sono registrati i seguenti dati:	
Valore della produzione	7.649.248
Costi della produzione	5.578.556
Differenza tra valore e costi della produzione	2.070.692
Proventi e oneri finanziari	9.048
Risultato prima delle imposte	2.079.740
- Imposte sul reddito d'esercizio	635.436
Utile (perdita) dell'esercizio	1.444.304

Sotto il profilo economico, la gestione finanziaria è attiva, registrando proventi finanziari per € 9.048=.

La situazione fiscale della società risulta regolare, avendo stanziato le imposte dovute per competenza sul risultato di esercizio ed avendo onorato regolarmente le scadenze fiscali come evidenziano le risultanze contabili che registrano il regolare pagamento di Iva, ritenute e altre imposte e tasse.

Alla data di redazione del presente bilancio la Società presenta un contenzioso in atto con ex dipendenti di una società incorporata, per la quale la stessa aveva già disposto un fondo accantonamento, ritenuto congruo, per € 60.000=; si rilevano inoltre altre contestazioni effettuate; tuttavia, ritenendo remoti i rischi connessi, la Società non ha ravvisato l'opportunità di procedere ad ulteriori accantonamenti.

La Società, in ottemperanza alle disposizioni nazionali e regionali inerenti le misure di trasparenza ed integrità, relaziona quanto descritto al seguente punto inerente

"Attuazione della normativa per la prevenzione della corruzione e trasparenza":

Con delibera del Consiglio di Amministrazione di ARRR S.p.A. del 31.03.2015 la Sig.ra La Rosa è stata designata responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza ai sensi dell'art. 1, comma 7 L. 190/2012 e dell'art. 43 D. Lgs 33/2013.

In data 31 gennaio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato e adottato il "*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021*" in attuazione delle disposizioni contenute nella Legge n. 190/2012 nonché in attuazione di quanto previsto dal Piano nazionale Anticorruzione (PNA) e dai relativi aggiornamenti e tenendo conto delle indicazioni della Determinazione ANAC n. 1134 del 8/11/2017 "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.*" In tale aggiornamento si è tenuto conto dell'importante processo riorganizzativo in corso ai sensi della Lr 85/2016 anche in relazione a quanto previsto dal comma 2bis dell'art.1, della legge 190/2012 e dai relativi aggiornamenti.

Successivamente, in data 31 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione preso atto che, ai sensi della normativa in vigore, ogni anno la società adotta un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione allo scopo di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, valutata positivamente l'attività svolta, ha approvato ed adottato ai sensi della normativa vigente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020 – 2022 unitamente ai suoi allegati che ne costituiscono parti integranti. Questa edizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT), relativa al triennio 2020-2021, costituisce un aggiornamento dei precedenti piani triennali 2019-2017- 2018-2020, 2017-2019 e 2016-2018 approvato in data 21 dicembre 2015.

In ottemperanza alle norme vigenti, nella home page del nuovo sito internet societario <https://www.arry.it/> – pubblicato il 7 febbraio 2019 - è presente un'apposita sezione denominata "Società trasparente" nella quale sono pubblicati i dati e le informazioni ai sensi della L. 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013. La sezione "Società trasparente" è aggiornata ai sensi della normativa nazionale e del vigente PTPCT di ARRR. Particolare attenzione è posta ai dati di cui agli articoli n. 14, 15,16, 17, 19, 20, 21, 29 del D. Lgs. n. 33/2013.

Al fine di assicurare l'accesso civico art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sotto sezione "Accesso civico" (Società trasparente/Altri contenuti/Accesso civico), sono pubblicati gli indirizzi di posta elettronica, il Regolamento di accesso e la relativa modulistica.

La Società si è dotata della modulistica per la tutela del dipendente che segnala illeciti (wistleblowing) e ha pubblicato sul sito web il "[Modulo Wistleblowing - Allegato B PTPCT 2017/2019](#)". Nell'aggiornamento del Piano si è tenuto conto della L. 30/11/2017 e della nuova piattaforma per la segnalazione messa a disposizione da ANAC a gennaio 2019.

Nel PTPCT 2020/2022 sono previste misure volte ad evitare l'assunzione di dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di esercizio, abbiano esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto di amministrazioni pubbliche nei confronti dell'ente stesso.

Le relazioni del RPCT dal 2015 al 2020 - sono pubblicate nella sezione società trasparente del sito web www.arry.it nella pagina [Relazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza](#).

In attuazione della pianificazione adottata, la Società ha provveduto anche all'aggiornamento annuale organizzando un'apposita giornata di formazione (31 gennaio 2019) per il personale della Direzione e per i responsabili di Filiale, organizzando la formazione per tutti gli altri dipendenti tramite il sistema di web learning della Regione Toscana (progetto TRIO - corso n. 3362 "Normativa anticorruzione e codice di comportamento" (nei primi mesi del 2019). Sono altresì programmati gli aggiornamenti per il 2020.

Si evidenzia anche che in data 11 Novembre 2019, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, la Società ha aggiornato il codice di comportamento di ARRR S.p.A. (adottato in data 15 dicembre 2016) introducendo i comportamenti eco-responsabili, e quindi di matrice etica, volti a incentivare un utilizzo appropriato ed efficiente delle attrezzature, mezzi di trasporto e servizi messi a disposizione dalla Società, che sono stati individuati dalla Regione Toscana. Il Codice aggiornato è pubblicato nella sezione Società trasparente del sito web aziendale alla pagina <https://www.arry.it/codice-di-condotta-e-codice-etico>.

La Società aveva redatto il **Bilancio preventivo** secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile, documento approvato, unitamente al "**Piano annuale delle attività 2019**", con DGRT n. 1.152 del 16/09/2019.

Il **Bilancio d'esercizio** è stato redatto in forma ordinaria ai sensi dell'art. 2424 c.c. e rispetta le classificazioni dei conti previste dall'art. 2424 e seguenti del codice civile.

Riguardo la prescritta richiesta di **certificazione di crediti/debiti** richiesta da parte del socio Regione Toscana, si fa presente che la stessa è stata trasmessa nei termini richiesti dallo stesso socio.

Si rammenta inoltre che la A.R.R.R. SpA ha svolto il ruolo di Agente Contabile in nome e per conto della Regione Toscana fino al 15 dicembre 2019, data dalla quale la Regione stessa incassa direttamente i diritti per il controllo e le ispezioni onerose degli impianti termici.

Ai fini dell'applicazione dell'art. 11-bis c. 3 del D. Lgs. 118/2011, ARRR S.p.A., in qualità di società controllata, si è resa disponibile e si è impegnata a trasmettere ogni informazione necessaria ai fini del consolidamento dei conti da parte di Regione Toscana.

Si fa presente che la Società non ha fatto ricorso ad operazioni d'indebitamento, non ha effettuato operazioni in derivati finanziari, né altre operazioni di finanza e non ha assunto partecipazioni in Società. Non vi sono stati atti relativi alla **gestione straordinaria** del patrimonio.

Nel corso del 2019 la Società, quale risultante dall'incorporazione delle altre otto società energetiche, ha integrato l'attività caratteristica attraverso l'ottenimento di contributi pubblici a valere su progetti finanziati con risorse dell'Unione Europea per € 149.812,92=.

In ottemperanza a quanto previsto all'art. 6 comma 2 del D. Lgs 175 del 19/08/2016 relativamente alla predisposizione di specifici **programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale**, la Società ha ritenuto di non predisporli in quanto riceve stanziamenti direttamente dal Socio Unico Regione Toscana, essendo una società "in-house" in base alla Legge Regionale L.R. 29/12/2009, n. 87.

A tal proposito si ritiene che non vi sia una soglia di allarme in quanto non si è verificata nessuna delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società non è stata negativa per tre esercizi consecutivi;
- 2) la società non ha avuto perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, che abbiano eroso il patrimonio netto;
- 3) nessuna delle relazioni redatte dal collegio sindacale negli ultimi tre esercizi ha rappresentato dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, non risulta essere inferiore a 1;
- 5) peso degli oneri finanziari: si precisa che la società anche nell'esercizio 2019 non ha avuto oneri finanziari e pertanto non si rilevano i relativi indicatori.

Per completezza di informazione si è ritenuto opportuno calcolare i seguenti indici di rischio:

INDICI DI REDDITIVITA'

$$\text{ROE \%} = \frac{\text{Risultato netto}}{\text{Capitale proprio}}$$

- esplica la redditività complessiva dei mezzi propri
- approssima il livello di autofinanziamento inteso in chiave reddituale
- costituisce una prima valutazione dell'investimento nell'impresa; confronto con i rendimenti sperati e con i rendimenti di investimenti alternativi

$$\text{ROE \%} = \frac{1.444.304}{4.738.794} = 30,47 \%$$

$$\text{ROS \%} = \frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi netti}}$$

- esprime la redditività delle vendite
- diretta espressione dei legami tra prezzi di vendita, volumi e costi operativi, dato il fatturato netto realizzato
- contribuisce a determinare il livello del ROA
- tende a variare notevolmente a seconda del settore di appartenenza

$$\text{ROS \%} = \frac{2.070.692}{7.484.803} = 27,67\%$$

$$\text{ROI \%} = \frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Fonti di copertura del fabbisogno finanziario}}$$

- remunerazione che la gestione caratteristica è in grado di produrre per le risorse finanziarie raccolte
- Reddito operativo:
 1. oneri finanziari
 2. reddito netto

Il presente indice (ROI) non è stato calcolato in quanto la società opera con mezzi propri ed investimenti esigui e pertanto ritenuto non significativo.

Si attesta che gli atti soggetti al c.d. "controllo analogo" sono stati trasmessi alla competente Direzione Ambiente e Energia, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 87/2009, avvalendosi del supporto delle strutture regionali coinvolte.

Ad integrazione delle informazioni prescritte ai sensi dell'art. 2428 cod. civ. si relaziona su quanto segue:

- 1) *attività di ricerca e di sviluppo*: la società non ha svolta attività in tal senso;
- 2) *rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime*: la società non detiene alcuna partecipazione. I rapporti con l'ente controllante (Regione Toscana) oltre a quelli di socio - società sono stati relativi a servizi svolti nell'ambito di un rapporto "in house" a normali condizioni di mercato;
- 3) *numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente*: la società non detiene azioni proprie né di controllanti;
- 4) *numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni*: non applicabile per i motivi esposti al precedente punto sub) 3;
- 5) *fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*: dopo la chiusura dell'esercizio 2019 la società ha continuato la sua consueta attività, svolta, a partire dal 16 marzo 2020, in applicazione delle disposizioni normative finalizzate al contenimento del diffondersi del virus Covid – 19, dal domicilio dei dipendenti sotto forma di telelavoro temporaneo straordinario, senza apprezzabili diminuzioni nella quotidiana operatività in particolar modo verso l'utenza esterna.
- 6) *evoluzione prevedibile della gestione*: la società ritiene di continuare la corrente attività anche per l'esercizio 2020, confermando gli attuali livelli circa il Valore della Produzione, nonché di controllo del livello dei costi; quanto sopra nel rispetto degli obiettivi assegnati dal socio in sede di approvazione del Piano Industriale 2019-2021;
- 6-bis) *uso da parte della società di strumenti finanziari ...*: non applicabile non detenendo la società alcun tipo di strumento finanziario e quindi non essendo esposta a rischi di prezzo/credito/liquidità/variazione dei flussi finanziari.

Ai sensi dell'art. 2.428 c.c., si informa che l'attività della società è stata svolta, oltre che nella sede legale, nelle seguenti sedi secondarie (unità locali):

1. Palazzina U2, Via Lazzaro Spallanzani, 23, 52100 AREZZO
2. Viale Belfiore, 4/c, 50144 FIRENZE
3. Via Alessandro Pieroni, 27, 57123 LIVORNO

4. Via di Salicchi, 893, 55100 LUCCA
Presidio/Sportello Via Democrazia, 17, MASSA - c/o Regione Toscana
Presidio/Sportello Piazza Lodovici Cesare Vico, snc – CARRARA c/o Comune
5. Via Chiassatello 57 (ex Corte Sanac), 56122 PISA
6. Viale Matteotti, 41, 51100 PISTOIA
7. Via Petri, 22, 59100 PRATO.
8. P.zza Matteotti, 30, 53100 SIENA
Presidio/Sportello a Grosseto presso CNA e Confartigianato.

Risultato dell'esercizio

Il consiglio propone all'Assemblea dei soci che l'utile di esercizio al 31.12.2019 pari a € 1.444.303,84= sia destinato come segue:

- Quanto ad € 36.762,09= a Riserva Legale, quota necessaria a che la stessa Riserva Legale raggiunga la quinta parte del capitale sociale;
- Quanto al residuo pari a € 1.407.541,75= a nuovo sotto la voce Utili Esercizi Precedenti.

Il presente bilancio è conforme a legge.

10

Concludendo, la Società ringrazia il personale dipendente per l'impegno profuso nello svolgimento delle proprie mansioni che ha consentito il raggiungimento del positivo risultato di bilancio.

Firenze, 29 maggio 2020

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Marco Meacci

Consiglieri:

Paolo Passerini

Francesca Sbragia